

FIN - Campania giovedì, 25 giugno 2020

# FIN - Campania giovedì, 25 giugno 2020

# FIN - Campania

25/06/2020 II Roma Ora è ufficiale: la Canottieri Napoli sceglie la Serie A2				
25/06/2020 <b>TuttoSport</b> Pagina 38 Canottieri Napoli e Rapallo Sì alla autoretrocessione	4			
25/06/2020 <b>La Città di Salerno</b> Pagina 30 EduCamp, lo sport per tutti più forte del Covid-19	5			
25/06/2020 <b>Corriere dello Sport (ed. Campania)</b> Pagina 38 Sport di contatto, prima l' ok poi gli scienziati dicono no	7			

#### Il Roma

#### FIN - Campania

PALLANUOTO I giallorossi sfruttano la regola dell'autoretrocessione. Il presidente Ventura: «Torneremo in alto grazie ai giovani

## Ora è ufficiale: la Canottieri Napoli sceglie la Serie A2

Ora è ufficiale: la Canottieri Napoli riparte dalla A2. È questa la decisione presa dalla dirigenza giallorossa alla luce di una situazione economica che non consente ulteriori investimenti in una prima squadra non in grado di ben figurare nella massima divisione. Grazie ad una decisione di carattere straordinario del Consiglio Federale della Fin che consente alle società di pallanuoto di poter optare per la formula dell'autoretrocessione senza nessuna forma di sanzione, la Canottieri ha deciso, per la prossima stagione, di iscrivere la propria squadra al campionato di A/2. Del resto, la stagione in corso di svolgimento e poi sospesa per il corona virus, vedeva la Canottieri ultima in classifica e pesantemente indiziata per la retrocessione. Il 10 luglio 2013 l'ultima promozione in A/1 con Paolo Zizza allenatore ed Enzo Massa suo vice conquistata, in un pomeriggio memorabile, a Civitavecchia proprio contro i padroni di casa. «Decisione sofferta, ma penso che si sia chiuso un ciclo nel corso del quale abbiamo ottenuto ottimi risultati, ma soprattutto abbiamo valorizzato tantissimi nostri giovani che ora giocano in club importati e sono nel giro delle varie Nazionali - ha dichiarato il presidente, Achille Ventura - Non



potevamo permetterci di investire su di una squadra in A/1 che non fosse competitiva. Questo non significa che non ne faremo anzi, le nostre risorse economiche e organizzative saranno finalizzate al potenziamento di tutto il settore giovanile. Non a caso abbiamo promosso il nostro Enzo Massa alla guida della prima squadra e preso Enzo Palmentieri quale responsabile del settore giovanile. Massa è stato assistente allenatore con Zizza e Andrè, ma soprattutto ha vinto una infinità di titoli nazionali. Palmentieri è uno scopritore di talenti. Il nostro obiettivo è quello di riportare nel giro di due o tre anni la Canottieri in A/1 grazie alla forza del nostro ritrovato settore giovanile».



## **TuttoSport**

FIN - Campania

## Canottieri Napoli e Rapallo Sì alla autoretrocessione

(e. mor.) Colpo di scena nella pallanuoto femminile: il Rapallo ha deciso di "autoretrocedere" e quindi disputerà il prossimo campionato di serie A2. La società rivierasca, in bacheca uno scudetto, una Coppa Len ed una Coppa Italia, ripartirà con una squadra composta interamente da giocatrici liguri. E intanto la sua giovane attaccante Sofia Giustini, nel giro della nazionale, è passata alla Sis Roma. In campo maschile ha annunciato l' autoretrocessione in serie A2 la Canottieri Napoli, ma la decisione della società partenopea, nel suo palmares otto scudetti, una Coppa Campioni ed una Coppa Italia, era da tempo nell' aria.





### La Città di Salerno

FIN - Campania

#### l' iniziativa

## EduCamp, lo sport per tutti più forte del Covid-19

Al via il progetto multidisciplinare del Coni. Roncelli: «La nostra ripartenza è un esempio»

Socializzazione e inclusione, le attività sportive salernitane ripartono da qui e lo fanno rivolgendosi ai più piccoli. La suggestiva terrazza del Circolo Canottieri Irno, luogo simbolo dello sport a Salerno, ha accolto ieri mattina i vertici del Coni regionale per presentare la nuova edizione di EduCamp. Una mattinata ricca di emozioni e un' atmosfera di gioia mista ad adrenalina quella che si è respirata nella sede dello storico sodalizio salernitano per il primo evento di promozione sportiva a livello provinciale dopo il lockdown. Un minuto di silenzio per ricordare perché il Paese, e quindi anche lo sport, si è fermato e poi le voci dei più piccoli che alla pratica sportiva sono tornati da qualche settimana a questa parte, che quel silenzio lo rompono, ricordandoci che forse ci stiamo riprendendo il nostro tempo. L' occasione è più che mai giusta, dunque, per presentare la nuova edizione della manifestazione targata Coni, il progetto multidisciplinare che si propone di mettere in contatto i giovanissimi con un mondo sportivo qualificato. «È un' iniziativa che ho visto nascere e crescere», spiega Giovanna Tortorella, vicepresidente del Circolo Canottieri Irno. «Sport e bambini per un' attività



pensata affinché proprio i più piccoli possano conoscere le varie discipline». L' edizione 2020 di EduCamp Coni, dunque, è una grande sfida, preceduta da un grosso punto interrogativo. «Riproporre il camp in un momento tanto difficile è stata una grossa scommessa - dice il presidente del Basket Pastena, Carlo Rizzo - . Abbiamo confermato l' organizzazione, con uno staff di grande esperienza e che quest' anno verrà formato anche per i protocolli anti-Covid». Il grande contenitore multidisciplinare è dunque pronto a partire dando la possibilità ai bambini di essere seguiti nella ricerca e nell' individuazione del proprio talento oltre che a incrementare il bagaglio motorio. Dal 29 giugno al 24 luglio i giovani di età compresa tra i 5 e i 14 anni, presso il Lido dell' Esercito in via Allende, vivranno e sperimenteranno l' attività motoria pre-sportiva e sportiva con criteri e metodologie adeguate allo sviluppo della persona e all' avviamento e orientamento allo sport, il tutto in osservanza delle norme sanitarie ed igieniche. Ed è ancora una volta il Coni, forte della rinnovata sinergia con le istituzioni regionali, a supportare gli organismi sportivi e le società alla ripresa. «Il Coni ha avuto sempre l' obiettivo di proporre lo sport come modello di vita, pertanto si sono pensate soluzioni e proposte per la ripartenza dello sport attraverso metodi e modalità che siano sotto il nostro marchio», spiega Sergio Roncelli , presidente regionale del Comitato Olimpico, affiancato dal vicepresidente vicario, il salernitano Matteo Autuori . «È il momento, quindi, di riconquistare il piacere di vivere anche attraverso lo sport con il contributo importante che, tra gli altri, è arrivato



## La Città di Salerno

#### FIN - Campania

dal ministro Vincenzo Spadafora che, con il lavoro svolto in questo periodo, non hai mai fatto sentire abbandonato il comparto sportivo». «Si tratta di un progetto costruito da me negli anni passati e che continuiamo. Abbiamo raccolto fondi trasferendoli in queste attività giovanili. Il Coni sta mettendo anima e cuore per la ripresa, con l' intenzione anche di trasferire questo entusiasmo e questa fiducia alle famiglie », chiosa Nello Talento , componente della Giunta Nazionale Coni. A rappresentare il comitato provinciale c' era la delegata Paola Berardino . Olga Sammauro ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Corriere dello Sport (ed. Campania)

FIN - Campania

### Nessuna deroga dalla linea imposta dal ministero della Salute

## Sport di contatto, prima l' ok poi gli scienziati dicono no

di Nicola Balice TORINO Chissà se si parlano. Sono circa le 14 quando Vincenzo Spadafora annuncia su Facebook, come ormai d'abitudine, di aver dato parere favorevole alla riapertura degli sport di contatto, anticipandola già a oggi. «Manca solo l' assenso del ministro Speranza», conclude. Insomma per qualche ora ci sono stati milioni di italiani pronti a rispolverare gli scarpini, a gonfiare il pallone, a cercare la maglietta preferita, a riattivare chat su WhatsApp ormai silenziate da febbraio. Ma prima ancora di capire se poter utilizzare lo spogliatoio dopo la tanto attesa partitella tra amici, ecco l' ennesima doccia fredda. Perché nel tardo pomeriggio quell' unico sì mancante, si è rivelato essere in realtà un secco no. IL CTS. All' entusiasmo del ministro per lo Sport ha fatto quindi da contraltare il duro realismo del Comitato tecnico scientifi co: «In considerazione dell' attuale situazione epidemiologica nazionale, con il rischio di ripresa della trasmissione virale in cluster determinati da aggregazioni come negli sport da contatto, devono essere rispettate le prescrizioni del distanziamento e della protezione individuale». D' altronde il calcio che ha riattivato la passione di milioni di tifosi



è uno spettacolo a sé stante, in questo momento per di più solo televisivo. Il professionismo è un' altra cosa, la ripar tenza della serie A è avvenuta «in presenza di un interlocutore formale che ha assunto piena responsabilità per quanto concerne l' esecuzione e il controllo di uno stringente protocollo di diagnosi e monitoraggio continui». Quindi: «in considerazione della mancanza di simili protocolli a favore di singoli individui che si dedicano a tali attività a livello amatoriale o di società sportive dilettantistiche, il Cts non ritiene al momento di poter assumere decisioni al riguardo che siano diff ormi rispetto alle raccomandazioni sul distanziamento fisico». Tradotto: niente calcetto e niente basket, niente sport di combattimento e niente pallavolo, tanto per fare solo alcuni esempi. CHE CONFUSIONE. Non che le parole del Cts siano piaciute a tutti. Anzi. La risposta di Giorgio Scarso, presidente di Feder scherma, è piuttosto piccata e riaccende il dibattito tra calcio e altri sport, anche nella concezione delle istituzioni: «Rispetto il parere scientifico, però dire che la Federcalcio sia seria e le altre Federazioni no, lo trovo off ensivo per un sistema che si è sempre attenuto alle regole stabilite dal Governo. Ho l' impressione che la mano destra non sappia cosa fa la sinistra». E ORA? Si continua quindi come avvenuto in queste settimane di ripartenza. Si può correre e pedalare. Si può andare in palestra e in piscina. Ci si può anche allenare grazie a quelle società che hanno saputo attrezzarsi, ma si tratta di sedute individuali. Per il resto bisognerà aspettare. D' altronde la linea del Cts e del ministero della Salute era questa e questa rimane. Pure se Spada fora non lo



# Corriere dello Sport (ed. Campania)

FIN - Campania

sapeva.

